



Azione Cattolica Italiana Diocesi di Treviso

Casa Beato G. Toniolo - Via A. G. Longhin 7 – 31100 Treviso

telefono 0422.576878 – fax 0422.576994 – mail aci@diocesiv.it – sito www.actreviso.it

Un albero a Natale per l'AC di Belluno

Le calamità abbattutesi sulle nostre montagne lo scorso mese hanno coinvolto anche alcuni luoghi importanti per la storia dell'Azione Cattolica diocesana. La nascita dell'articolazione ACR a Treviso, la formazione dei primi educatori e i primi campi per giovani sono legati a Candide, in Comelico. Successivamente le esigenze di un luogo appartato dai centri abitati per permettere sia il raccoglimento richiesto nei momenti di riflessione, sia la libertà di movimento per i giochi dei figli, hanno trovato accoglienza nella struttura del seminario diocesano presso il Castello di Lorenzago dove a tutt'oggi si svolgono i campi estivi proposti dalla Commissione Famiglia, un tempo anche per i fidanzati.

La campagna "Un mattone per Caviola" ha permesso di acquistare la bella struttura che accoglie ancora oggi le attività dei giovani e degli educatori e di molti gruppi parrocchiali, anche di altre diocesi, che trovano ospitalità ogni estate e anche durante le festività natalizie.

Fortunatamente questi luoghi non sono stati danneggiati gravemente dalla furia del vento.

Un recente incontro con Irene, la Presidente diocesana dell'AC di Belluno, mi ha confermato che superata l'emergenza più grave, gran parte del territorio bellunese resterà ferito per decenni! Anche le famiglie che non hanno subito direttamente danni alle proprietà, sono comunque coinvolte nella desolazione. A preoccupare sono ovviamente soprattutto gli anziani che non hanno energie e risorse per ripulire e bonificare. Molti sono gli appelli di chi è disposto a regalare la legna purché qualcuno pulisca quello che rimane di un pezzo di bosco.

E poi i giovani del bellunese ... qualcuno cominciava a ritrovare la speranza di un'attività lavorativa tra le montagne dov'è nato; ora la speranza è più flebile e appesa al filo degli interventi statali e regionali.

Le sofferenze e preoccupazioni della popolazione sono ovviamente condivise anche dalle associazioni di AC, già normalmente provate dalle distanze, dall'esigua composizione delle comunità parrocchiali, dalla presenza sporadica di un sacerdote...

Da fratelli abbiamo raccolto queste inquietudini e dato ascolto al richiamo della solidarietà. Sappiamo che molte sono le vie per far giungere il proprio personale contributo alle popolazioni colpite dal maltempo. Noi ci rivolgiamo in particolare ai gruppi, alle associazioni di AC parrocchiali, ai coordinamenti vicariali. Chiediamo un segno di vicinanza, di fratellanza, ben consapevoli che quanto possiamo fare sarà solo una goccia in un oceano. Una goccia che arriverà direttamente nelle mani di Irene, che si farà vicino all'anziano particolarmente in difficoltà a pagare l'adesione in questa situazione, o agli associati personalmente colpiti, o ai Consiglieri che nonostante tutto continueranno a visitare le piccole associazioni delle vallate interne o per tanto, tanto ancora.

A Natale un albero per l'AC di Belluno; vorremmo far sentire la nostra vicinanza agli amici di AC, e alla gente delle nostre montagne. Certo sarebbe bello che ogni associazione trevigiana potesse sostituire una delle piante abbattute, ma per questa operazione dobbiamo aspettare l'intervento delle Istituzioni.

Per il momento, "facciamo come se ..." versando un contributo sul Conto Corrente Postale ccp 11926318 o a mezzo Bonifico sull' IBAN IT72 E 07601 12000 000011926318 - intestati a Azione Cattolica Diocesi di Treviso - con causale: per l'AC di Belluno. Quanto raccolto sarà consegnato a Irene, nell'incontro delle Presidenze diocesane del Triveneto con la presidenza Nazionale in programma per il prossimo sabato 12 gennaio. Non regaleremo alberi, ma semineremo speranza e fraternità.

La Presidenza diocesana